

VERBALE DEL CONSIGLIO DELL' ORDINE DEGLI AVVOCATI DI AVELLINO DEL 27 dicembre 2019

Addì 27 dicembre 2019, alle ore 12,00, sono presenti i consiglieri avv.ti Antonio Barra (Presidente), Valentina Amelio (Segretario), Carlo Frasca (Tesoriere), Tommaso Fabiano, Rosa Barletta, Paola Albano, Elvira Festa, Antonio Picciocchi, Nello Pizza, Raffaele Tecce, Amato Rizzo.

Sul punto 1) OdG: il Consiglio approva le iscrizioni, le cancellazioni, le sospensioni ed i gratuiti patrocini.

Sulle varie ed eventuali: il Consiglio accredita l'evento " Il fenomeno della corruzione oggi in Italia" del 10.1.2020 e l'evento "L'arbitrato per le imprese" del 28.1.2020, attribuendo agli stessi tre crediti formativi.

Sempre sulle varie ed eventuali: il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Avellino incaricò l'Arch. Antonio Verderosa di effettuare una verifica sugli interventi di adeguamento statico nonché sismico della struttura del Palazzo di Giustizia, anche allo scopo di avere un quadro complessivo degli interventi già realizzati e di quelli da realizzarsi. Fu chiesto all'Arch. Verderosa anche un'ulteriore verifica in relazione allo stato dei finanziamenti erogati, da erogarsi e di quelli da richiedere per opere necessarie e non ancora progettate.

Questa iniziativa è tornata fortemente di attualità alla luce della volontà dell'OCF di promuovere una verifica complessiva sullo stato dell'edilizia giudiziaria su tutto il territorio nazionale.

Orbene, il COA, pur ribadendo la vetustà e la scarsa funzionalità della struttura di Piazzale De Marsico, non rinuncia a svolgere un'attenta analisi sullo "stato dell'arte" dell'intervento in fase di esecuzione anche con l'ulteriore finalità di proporre soluzioni, suggerendo iniziative che creino le condizioni per interventi risolutivi dei problemi legati alle mutate esigenze dell'attività giudiziaria oltre che al trascorrere degli anni che incide fortemente sull'esistente.

L'analisi dell'Arch. Verderosa ha, quindi, evidenziato il procedere dell'intervento, sottolineando che si tratta di un adeguamento sismico conseguente alla mutata normativa in questo settore e una sostanziale opera di tamponamento alle emergenze statiche legate alla già sottolineata vetustà della struttura.

Tuttavia, nulla viene previsto in ordine ad una migliore funzionalità della struttura stessa, con riferimento, in particolare, ad una più razionale distribuzione ed utilizzo delle superfici e dei volumi anche attraverso un'opera di migliore sfruttamento degli stessi e, soprattutto, nella direzione di migliorare le condizioni lavorative dei dipendenti e degli operatori della giustizia più in generale. Orbene, pur manifestando la più totale disponibilità ad offrire il proprio contributo di idee e soluzioni, il COA non può tacere che le condizioni dell'edilizia giudiziaria siano fortemente deficitarie.

Auspica che tutte le parti in causa si impegnino, per quanto di loro competenza, ad avviare un percorso che doti la città di una nuova ed adeguata struttura, non sottacendo che le proposte formulate di riutilizzo di strutture dismesse presenti in città non paiono essere adeguate e rispondenti alle necessità denunciate.

Non va trascurato, infatti, che l'adeguamento delle strutture esistenti può portare a costi e tempi di realizzazione incerti e difficilmente quantificabili e, soprattutto, non meno consistenti di quelli necessari per la realizzazione di una struttura *ex novo* che presenterebbe l'ulteriore vantaggio di nascere già per rispondere alle esigenze invocate.

In conclusione, nel ribadire l'attuale condizione di assoluta emergenza, il COA non ha intenzione di abbassare la guardia in ordine al costante controllo della sussistenza di tutti i requisiti di staticità e sicurezza della struttura esistente, non rinunciando a svolgere, anzi rivendicandolo, il ruolo di promotore di un incontro che metta insieme tutte le parti interessate in ragione dei ruoli e dei poteri da esse rivestiti, affinché le stesse si assumano le responsabilità conseguenti al fine di trovare una soluzione efficiente ed efficace alla denunciata carenza.

Alle ore 12,30 la seduta è terminata, letto il verbale, viene approvato. Del che è verbale.

Il consigliere Segretario

f.to Avv. Valentina Amelio



Il Presidente

f.to Avv. Antonio Barra

